

## Nasce a Genova la prima sezione universitaria dell'ANPI

Da un'idea di Enrico Ioculano, mio amico e compagno di corso della Facoltà di Scienze Politiche di Genova, è partito il progetto di costituire una sezione universitaria dell'ANPI dell'ateneo genovese, aperta anche a docenti e ricercatori, oltreché agli studenti.

In questo momento storico di crisi per i partiti politici, che trovano molta poca partecipazione tra i giovani, l'ANPI rappresenta un'eccezione importante, infatti ogni anno incrementa i suoi iscritti e il numero delle proprie sezioni in Italia e all'Estero.

Per fare ciò, è stato preziosissimo l'aiuto del prof. Guido Levi della nostra facoltà, che ci ha dato la possibilità di incontrare nei locali dell'Istituto Storico per la Resistenza Raimondo Ricci, Presidente nazionale dell'ANPI, Fulvio Cerofolini, Presidente provinciale genovese e il suo vice Massimo Bisca, che ci hanno ascoltato e seguito sin da subito con grande entusiasmo, aiutandoci a rendere realtà il nostro progetto.

Nel corso del mese di novembre 2010 abbiamo iniziato ad incontrarci, alla sede provinciale dell'ANPI genovese e abbiamo visto crescere la partecipazione alla creazione di questa nuova sezione, che ha tra i suoi componenti studenti di quasi tutte le Facoltà dell'ateneo genovese.

Durante lo svolgimento del nostro Congresso costitu-

tivo abbiamo discusso della situazione politica attuale, facendo sempre riferimento alle indicazioni del Comitato Nazionale, che si è espresso con il Documento programmatico in preparazione al Congresso nazionale, che si svolgerà a Torino nel 2011, in occasione dei 150 anni dall'Unità d'Italia.

Un tema importante che abbiamo affrontato è stato quello riguardante il nome da assegnare alla sezione che, secondo noi, deve legare antifascisti più e meno giovani: per questo avevamo pensato a "28 maggio 1974", giorno della strage fascista di Piazza della Loggia a Brescia, nella quale rimasero uccisi Giulietta Bazzi Bazoli, anni 34, Livia Bottardi Milani, anni 32, Clementina Calzari Trebeschi, anni 31, Alberto Trebeschi, anni 37, Euplo Natali, anni 69, Luigi Pinto, anni 25, Bartolomeo Talenti, anni 56, Vittorio Zambarda, anni 60 e ci furono anche un centinaio di feriti, tra i presenti alla manifestazione antifascista indetta dai sindacati e dal Comitato Antifascista. Le otto vittime erano cinque insegnanti, due operai e un pensionato.

In conclusione, la nostra sezione non ha ancora un luogo fisico e di questo ci stiamo occupando insieme al prof. Levi, per trovare un'allocatione nella zona di Via Balbi, a Genova, per far sì che essa si trovi vicina a numerose facoltà dell'ateneo. Nell'attesa di concludere questa fase preparatoria, per poi iniziare a metterci al lavoro, un saluto a tutti gli antifascisti: "W il 25 Aprile, W la Resistenza, W la Repubblica!".

**Christian Vernier**

## Nelle Fabbriche per ricordare i lavoratori deportati

La commemorazione in ricordo del 67° anniversario della deportazione della Commissione Interna della Comerio Ercole SpA, nel campo di concentramento di Mauthausen, ove alcuni di loro morirono, è stata organizzata di concerto dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie e dalla Amministrazione Comunale di Busto Arsizio.

Nel pomeriggio del 15 gennaio, al Parco Comunale "Comerio", dopo un momento di raccoglimento con deposizione di corone alla Lapide in ricordo del tragico avvenimento, nella Sala Conferenze del Museo del Tessile si è svolta la commemorazione civile con interventi del Rappresentante Sindacale RSU della ditta Comerio Ercole, del Sindaco di Busto Arsizio, G. Luigi Farioli e l'orazione ufficiale del Prof. Carlo Smuraglia Presidente ANPI di Milano.

Una Messa Solenne, alla Chiesa Prepositurale di San Michele Arcangelo, in onore dei Martiri è stata presenziata dal coro "Monterosa". È stato esposto anche il dipinto del pittore Carlo Farioli, che ritrae la ricordanza del tragico avvenimento accaduto il 10 gennaio del '44. La commemorazione, effettuata ogni anno con la Direzione Aziendale, il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, la collaborazione della locale sede ANPI e del Raggruppamento Patriottico Divisione "Alfredo Di Dio", vede la presenza di numerose autorità politiche, civili e militari e rappresenta un rilevante appuntamen-

to, oltreché per la gloriosa storia della Comerio Ercole SpA, anche per l'intera cittadinanza.

\*\*\*

Per fare memoria dell'orrore di stragi ed assassini prodotti dall'odio; per esprimere gratitudine a quanti, nel travagliato secolo scorso, con scelte coraggiose hanno difeso vite umane, la libertà, la democrazia; per consolidare e rinnovare un impegno responsabile contro la violenza, la discriminazione, la guerra, le discriminazioni razziali, il 13 gennaio è stato ricordato il 67° anniversario della deportazione a Mauthausen dei lavoratori della fabbrica Franco Tosi di Legnano.

Una assemblea dei lavoratori presso la sezione montaggio, aperta a cittadinanza, istituzioni e associazioni ha visto l'intervento della RSU Franco Tosi Meccanica, di un lavoratore ex Tosi - testimone della rappresaglia del 5 gennaio 1944 - e del Sindaco di Legnano. Oratore ufficiale Nedo Fiano, scrittore e deportato.

Riflessione, raccoglimento e deposizione della corona al cippo che ricorda i lavoratori ex Comerio hanno preceduto un corteo per le vie cittadine che ha raggiunto, per la deposizione di una corona il cimitero dove è intervenuto Luigi Botta, Presidente ANPI Legnano.

Patrocinatori dell'iniziativa la RSU Franco Tosi Meccanica Legnano, la Fim-Fiom-Uilm Legnano-Magenta, l'ANED-ANPI - Sezione "Mauro Venegoni", il Comitato Antifascista Franco Tosi e il Comune di Legnano. In serata Fim Fiom Uilm hanno organizzato un incontro sul tema: *L'attualità della Costituzione nata dalla Resistenza*, oratore il costituzionalista Prof. Valerio Onida.